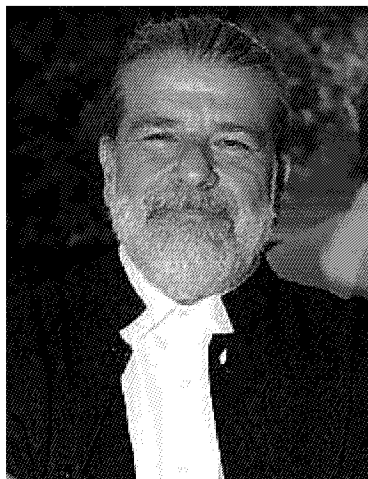


La coscienza di Zanella mette in crisi Pd e giunta

Il caso terza corsia e il futuro dell'assessore Cellini

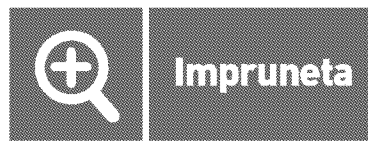


A sinistra Pierluigi Zanella che è passato dal Pd a Sinistra Italiana, a destra il capogruppo del Pd ripolese Andrea Bencini

di MANUELA PLASTINA

LA TERZA corsia dell'A1 continua a dividere gli animi della politica ripolese. Il «caso Zanella» è al primo posto della *querelle* degli ultimi giorni: eletto nelle fila del Pd di cui era già consigliere comunale nella scorsa legislatura, Pierluigi Zanella ha aderito a Sinistra italiana, pur restando nel gruppo consiliare perché lo statuto comunale non prevede la possibilità di creare un nuovo gruppo autonomo, come avviene in altre amministrazioni. Lui continua a ribadire di restare nella maggioranza, ma di votare «con coscienza, in lealtà coi cittadini». Per questo ha votato no alla delibera presentata nell'ultimo consiglio comunale sulle prescrizioni a Autostrade Spa circa la terza corsia. «Questo voto contrario, precedu-

to dalla lettura da parte di Zanella di un documento politico del suo partito – dice il capogruppo Pd Andrea Bencini – ci ha totalmente spiazzati e colti di sorpresa: mai prima Sinistra Italiana, pur avendo manifestato perplessità e rilievi critici sull'argomento, aveva espresso nelle riunioni di maggioranza l'intenzione di votare contro una delibera così delicata ed importante. Il suo no apre indubbiamente una fase critica nella maggioranza». Una fase che obbliga a una profonda riflessione anche l'assessore allo sviluppo produttivo Francesca Cellini: scelta nella giunta Casini proprio per gli equilibri con Sel (oggi Sinistra Italiana) di cui resta attualmente espressione, è uno degli assessori più apprezzati. Ma lo strappo di Zanella potrebbe portarla a dover scegliere: per restare



A Impruneta Verdi contro il regolamento urbanistico per l'area Pesci-Ref, abitazioni al posto delle vecchie fornaci. Il sindaco parla di «volumi zero». Ma il Verdi sostengono che la superficie aumenterà, ipotizzando 150 appartamenti nella zona della Presuria

in maggioranza e nella fiducia di Casini, dovrebbe lasciare il partito e spostarsi nel Pd. Una scelta importante sulla quale starebbe seriamente riflettendo. Sulla questione terza corsia, Bencini ricorda che «l'amministrazione e il Pd votando la delibera e decidendo di stare al tavolo delle trattative con Autostrade, hanno dimostrato di non voler fare solo testimonianza, ma di impegnarsi con responsabilità per ottenere il miglior risultato possibile. La sospensione della conferenza dei servizi dimostra che abbiamo intrapreso la strada corretta». Mentre le prescrizioni «non negoziabili» approvate dal consiglio comunale sono al vaglio dei tecnici di Autostrade che dovranno valutarle, il circolo Pd di Antella sta preparando un'assemblea pubblica sul tema.

